

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 5 LUGLIO

DOMENICA XIV^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: GROPPPO Vittorio ed Olga
GROPPPO Guido, Michele e Maria
Ore 09.00: LONGHIN Umberto
LOVATO Nadia in Scapin
ROSSATO Laura in Maritan (anniv.)
CACCIN Fortunato, Emilio e Sr.Cecilia
Ore 11.00: TONIOLO Dante e Gabriella
Secondo intenzioni
Ore 16.00: Recita del rosario

LUNEDÌ 6 LUGLIO

Santa MARIA Goretti v.m.

Ore 07.00: Def.ti fam. MARCON
Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MARTEDÌ 7 LUGLIO

Beato BENEDETTO XI^o (Dioc. di Padova)

Ore 07.00: Intenzioni
Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

Santi AQUILA e PRISCILLA sposi

Ore 07.00: LORGNA P.Giocondo (anniv.)
Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

GIOVEDÌ 9 LUGLIO

Santi AGOSTINO Zhao e cc.mm.

Ore 07.00: Vocazioni
Ore 15.00/18.30: Adorazione eucaristica dalle suore

VENERDÌ 10 LUGLIO

San PATERNIANO v.

Ore 07.00: Per le anime del purgatorio

SABATO 11 LUGLIO

San BENEDETTO da Norcia (Patrono d'Europa)

Ore 07.45: Suore defunte
Ore 19.00: AGOSTINI Antonio

DOMENICA 12 LUGLIO

DOMENICA XV^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: Per la comunità cristiana
Ore 09.00: CARRARO Alessandro e figli
30° di SACCOMAN Pierina
BERTOLINI Guido
Ore 11.00: Secondo intenzioni
SPOLADOR Cesare e SIMIONATO Maria
Def.ti fam. GROPPPO Giovanni
Ore 16.00: Recita del rosario

BENEDIZIONE DELLA CASA: chi ancora lo desidera deve scrivere in un foglietto cognome e nome (quello scritto sul campanello di casa), via e numero civico, eventuali scala (A,B,C), piano e numeretto di porta del condominio. Se possibile anche giorni e ore in cui siete a casa. Poi mettere in fogliettino nel bucalettere della canonica. Grazie.

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

CORO GIOVANI: Martedì alle 20.30

ADULTI: Giovedì alle 20.30 in salone

CORO PICCOLE NOTE: Riprendono venerdì 17 alle 18.00

2009-2010: ANNO SACERDOTALE

Cari fratelli e sorelle,
venerdì 19 giugno, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, ho avuto la gioia d'inaugurare l'Anno Sacerdotale, indetto in occasione del 150° anniversario della "nascita al Cielo" del Curato d'Ars, san Giovanni Battista Maria Vianney.

Perché un Anno Sacerdotale? Perché proprio nel ricordo del santo Curato d'Ars, che apparentemente non ha compiuto nulla di straordinario? Questo nuovo anno giubilare ci invita a guardare ad un povero contadino diventato umile parroco, che ha consumato il suo servizio pastorale in un piccolo villaggio di Francia. Egli amava ripetere: «Se avessimo fede, vedremmo Dio nascosto nel sacerdote come una luce dietro il vetro, come il vino mescolato all'acqua». Scopo di questo Anno Sacerdotale è pertanto favorire la tensione di ogni presbitero "verso la perfezione spirituale dalla quale soprattutto dipende l'efficacia del suo ministero", e aiutare innanzitutto i sacerdoti, e con essi l'intero Popolo di Dio, a riscoprire e rinvigorire la coscienza dello straordinario ed indispensabile dono di Grazia che il ministero ordinato rappresenta per chi lo ha ricevuto, per la Chiesa intera e per il mondo, che senza la presenza reale di Cristo sarebbe perduto. *Benedetto XVI - 24 giugno 2009*

RIFLESSIONI SULLA "CARITÀ"

San Giovanni dice che il comandamento nuovo di Gesù è: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri» (*Gv.15,12*) e san Paolo afferma: «Pieno compimento della legge è l'amore». (*Rm 13,10*). Parlando ancora della Carità dice: «Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo».

Questa stessa legge della carità è molteplice perché si estende anche a tutte le altre virtù. Paolo enumera la complessità di questa legge col dire: «La carità è paziente, è benigna la carità, non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia. Non manca di rispetto, non cerca il suo interesse non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode della ingiustizia, ma si compiace della verità» (*1Cor 13,4-6*).

«**La carità è paziente**», perché sopporta con serenità i torti ricevuti. «**E benigna**», perché in cambio dei mali offre beni con larghezza. «**Non è invidiosa**», perché nulla desidera in questo mondo, e quindi non sa invidiare i successi terreni. «**Non si vanta**», perché non si esalta dei beni esteriori mentre desidera ardentemente il premio di una ricompensa interiore. «**Non manca di rispetto**», perché dilatandosi nel solo amore di Dio e del prossimo, ignora tutto ciò che è contrario alla rettitudine. «**Non è ambiziosa**», perché occupandosi intensamente dei suoi beni interni, non sente affatto all'esterno il desiderio delle cose altrui. «**Non cerca il suo interesse**», perché tutto quello che possiede in modo transitorio quaggiù lo trascura come fosse di altri, e non riconosce nulla di suo se non quello che perdura per sempre. «**Non si adira**», perché anche se provocata dalle ingiustizie, non si eccita in alcun moto di vendetta e attende maggiori ricompense future per i torti ricevuti. «**Non gode della ingiustizia**» perché desiderando l'amore verso tutti, non si compiace della rovina degli avversari. «**Ma si compiace della verità**» perché amando gli altri come se stessa, e vedendo in essi la rettitudine, si rallegra come di un profitto e progresso proprio.